



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO
DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE A.S. 2020/2021**

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE

PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16

gennaio 2013, n. 13;

- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo

regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 190 del 20 dicembre 2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019;
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo

standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Richiamate, in particolare, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;
- n.147/2016 “Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” e ss.mm.ii;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8394/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 gennaio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista infine la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Viste infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 985/2018 “Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2018/2019 - Approvazione dell'elenco delle operazioni. Quantificazione budget. PO FSE 2014-2020”;
- n. 438/2020 “Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.f. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19”;

Viste inoltre:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

- il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

2. PREMESSA

Il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 al Capo III dispone che le Regioni agiscano le competenze legislative esclusive in materia di istruzione e formazione professionale (IeFP) e che, nella organizzazione dell'offerta, assicurino i livelli essenziali delle prestazioni definite nello stesso.

La Legge regionale n. 5/2011 ha istituito il Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, che fa parte del sistema formativo regionale e si attiene ai livelli essenziali delle prestazioni ed è costituito dai:

- percorsi di durata triennale, che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale, che costituisce titolo per l'accesso al quarto anno del sistema;
- percorsi di durata almeno quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale.

Con deliberazione n. 147/2016 e ss.mm.ii. la Giunta regionale ha definito le finalità che si intendono perseguire con la programmazione dei quarti anni nell'ambito del Sistema regionale di IeFP, prevedendo in particolare che l'offerta deve:

- offrire, a quanti scelgono dopo la qualifica triennale di proseguire con un quarto anno, la possibilità di farlo in un contesto di apprendimento fortemente centrato sull'esperienzialità;
- promuovere un rapporto più stretto di confronto e trasferimento di conoscenza tra aziende e sistema formativo per valorizzare il potenziale formativo del sistema economico regionale e rendere l'offerta formativa maggiormente professionalizzante.

In particolare, ha definito gli standard strutturali di attuazione dei quarti anni del sistema di istruzione e formazione professionale prevedendo in particolare che:

- i percorsi di quarto anno costituiscono un'offerta unitaria sul territorio regionale in logica di prosecuzione del percorso formativo triennale;
- costituisce titolo per l'accesso ai percorsi il possesso di una qualifica professionale coerente, conseguita al termine dei percorsi triennali IeFP;

- siano destinatari dell'offerta i giovani in uscita dal triennio IeFP, e pertanto esclusivamente coloro che hanno conseguito la qualifica triennale nello stesso anno solare di inizio del quarto anno.

Con Delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018 è stato approvato il documento di programmazione triennale in materia di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.

Il documento di programmazione individua le linee per la qualificazione e per l'arricchimento dell'offerta complessiva a partire da quanto realizzato dall'avvio del sistema di IeFP istituito ai sensi della Legge Regionale n. 5/2011.

In particolare, con riferimento all'offerta di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, richiamando i dati di attuazione e di risultato contenuti nella Relazione sulla Clausola valutativa di cui all'art. 10 della Legge Regionale n. 5/2011 sul Secondo triennio di attuazione 2014-2016, presentata alla Commissione Assembleare in data 11/10/2018, definisce le traiettorie di innovazione e qualificazione volte a:

- ampliare ulteriormente la filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale che garantisce a tutti gli studenti nella continuità del proprio percorso costruito nell'unitarietà dei curricula formativi, progettati, realizzati e valutati dalle autonomie educative insieme alle imprese, l'opportunità di accedere ad un titolo di istruzione terziaria;
- rafforzare le logiche di integrazione tra apprendimento nei contesti formativi formali e apprendimento nelle organizzazioni superando la separatezza tra teoria e pratica e tra metodologie didattiche costruendo per ciascun giovane un processo formativo unitario partecipato da autonomie formative e imprese;
- qualificare le modalità e modelli per l'apprendimento delle competenze trasversali, digitali e relazionali, arricchendo le competenze tecnico professionali.

3. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale il cui costo sia a carico di altri finanziamenti pubblici o privati.

I percorsi autorizzati in esito al presente invito andranno a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita ovvero, ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 un'opportunità ulteriore rispetto alle attività

formative che sono "finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano".

In coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative senza oneri a carico del bilancio regionale.

La programmazione complessiva dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale dell'a.s. 2020/2021, e pertanto dei percorsi finanziati e gratuiti e dei percorsi autorizzati i cui sono a carico di altri soggetti pubblici o privati, si colloca in una fase di incertezza determinata dalla difficoltà di prevedere gli impatti che le misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, sospensione delle attività produttive e delle attività formative in presenza, avranno sui sistemi formativi e produttivi e sulle condizioni sanitarie che si prospetteranno nei prossimi mesi.

Nello specifico:

- potranno essere determinate modifiche della data di avvio dell'anno scolastico in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" che, all'articolo 2, comma 1, prevede che "Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021, sono adottate, anche in deroga alle disposizioni vigenti, misure volte, alla definizione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, anche tenendo conto dell'eventuale necessità di recupero degli apprendimenti quale ordinaria attività didattica e della conclusione delle procedure di avvio dell'anno scolastico";
- la calendarizzazione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale in esito ai percorsi triennali che si concludono nell'a.s. 2019/2020, sarà determinata in funzione della necessità di permettere agli allievi il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi in attuazione di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 438/2020;
- le imprese non sempre sono nelle condizioni di assumersi

l'impegno a garantire, nei prossimi mesi, la piena disponibilità ad ospitare in stage gli allievi tenuto conto sia degli impatti della crisi sia della applicazione dei protocolli di sicurezza.

4. AZIONI AUTORIZZABILI

Le Operazioni candidate in risposta al presente Invito dovranno essere costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno da realizzare nell'a.s. 2020/2021.

4.a Caratteristiche dei percorsi di formazione

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma, che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5, che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art. 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

4.b Destinatari dei percorsi

Potranno accedere ai percorsi autorizzati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2019/2020 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5[^] EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

4.c Modalità e metodologie formative e relazione con le imprese

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP struttura un modello formativo duale fondato sulla collaborazione tra gli Enti di formazione professionale e le imprese nella progettazione e realizzazione dell'offerta.

Tale principio, previsto dall'impianto attuativo di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e che resta il riferimento dell'offerta dei percorsi di quarto anno che sarà autorizzata in esito al presente Invito, deve essere tradotto e declinato in modalità operative maggiormente flessibili e capaci di rispondere ai cambiamenti di contesto che caratterizzeranno l'avvio del prossimo anno scolastico.

Data tale premessa, fermo restando la centralità dell'apporto delle imprese, si conferma che:

- l'apprendimento esperienziale è un elemento indispensabile del percorso e costituisce una modalità imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- la componente formativa esperienziale, progettata, realizzata e valutata, per ciascun studente, con il concorso delle imprese unitamente alle attività del gruppo classe realizzate nei contesti di "aula", dà attuazione al modello duale e pertanto la prima dovrà essere compresa tra il 50% e il 60% del monte ore complessivo;
- lo stage non può essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale;

La componente di apprendimento esperienziale, laddove sia ritenuto necessario a fronte di eventuali condizioni di difficoltà, potrà, anche nel ricorso alla personalizzazione dei percorsi individuali, essere costituita dallo stage e da attività laboratoriali.

Lo stage dovrà avere una durata di almeno 400 ore, e comunque non superiore a 600, essere realizzato nei contesti di lavoro e potrà essere articolato su più periodi prevedendo anche differenti aziende ospitanti al fine di permettere la conoscenza di

differenti modelli organizzativi e/o l'approfondimento di processi produttivi differenti.

Lo stage potrà essere affiancato da attività di laboratorio/simulimpresa, realizzate anche in piccoli gruppi, in spazi aziendali attrezzati della durata massima di 100 ore. Tali ore in sede di progettazione dovranno essere inserite in un modulo formativo specifico denominato "attività di laboratorio/simulimpresa" e ricomprese tra le ore di stage.

Le operazioni candidate dovranno essere accompagnate, pena la non ammissibilità da un:

- un "Accordo di progettazione" sottoscritto dalle imprese coinvolte in fase di progettazione della proposta formativa e che si impegnano a collaborare nelle fasi di progettazione esecutiva successiva condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, sono disponibili a individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;
- uno "Schema di convenzione" che dovrà contenere gli elementi minimi, essenziali e comuni, descrittivi del ruolo e contributo che sarà richiesto alle imprese, successivamente individuate, per la realizzazione del percorso e per la realizzazione dello stage dello studente.

Lo "Schema di convenzione" costituisce pertanto il riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni per ciascun allievo con le imprese coinvolte.

La Convenzione sottoscritta costituisce il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte - ente, impresa e giovane - sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

In particolare, la Convenzione sottoscritta dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- tipologia e modalità di interventi di conoscenza/socializzazione allievi/aziende;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;

- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.

L'ente attuatore e le imprese dovranno sottoscrivere le Convenzioni per ciascun allievo, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale.

Gli enti si impegnano, successivamente all'avvio del percorso, ad attivare le necessarie occasioni di incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra i giovani iscritti e le imprese al fine di definire e stipulare le singole Convenzioni.

Le Convenzioni, debitamente sottoscritte, dovranno essere inviate al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" entro due mesi dall'avvio del percorso. Nel caso lo stage si realizzi per uno o più allievi in imprese diverse, dovrà essere stipulata per ciascun allievo e per ciascuna impresa la relativa Convenzione.

4.d Attestati dei percorsi

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (delibera della Giunta regionale n. 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

4.e Tipologie di azione

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Il costo complessivo dei progetti di cui alla tipologia *C09 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accrediti è a carico di altri finanziamenti pubblici o privati senza oneri a carico del bilancio regionale.

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

4.f Termini e condizioni di avvio dei percorsi

Tenuto conto dell'attuale fase di vigenza delle disposizioni restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico che potranno determinare modifiche del calendario scolastico e che hanno determinato la necessità di disporre, con Delibera di Giunta regionale n. 438/2020, una differente calendarizzazione degli esami per il conseguimento della qualifica professionale in esito ai percorsi di III anno in corso di realizzazione nell'a.s. 2019/2020 si precisa che, con successivo atto di Giunta regionale, saranno determinati i termini di avvio dei percorsi, fermo restando che gli stessi dovranno avere quali destinatari unicamente gli studenti che conseguiranno la qualifica professionale coerente nell'anno 2020.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2019/2020 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.,

con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/ConSORZI accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 18/06/2020 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 22/07/2020, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto 4.c e in particolare:

- "Accordo di progettazione" sottoscritto dalle imprese coinvolte in fase di progettazione della proposta formativa;
- "Schema di convenzione" contenente gli elementi minimi, essenziali e comuni, descrittivi del ruolo e contributo che sarà richiesto alle imprese.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

7. PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto 5.;

- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii. e con quanto disposto al punto 4. del presente Invito;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- complete dell'“Accordo di progettazione” sottoscritto dalle imprese coinvolte in fase di progettazione della proposta formativa e dello “Schema di convenzione” contenente gli elementi minimi, essenziali e comuni, descrittivi del ruolo e contributo che sarà richiesto alle imprese;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 16/07/2020;
- le relative richieste di autorizzazione, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto 6.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazione candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e successive modificazioni e integrazioni e con quanto disposto al punto 4. del presente Invito.

Pertanto le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- coerenti con le finalità del presente invito;
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii. e con quanto disposto al punto 4. del presente Invito

- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di presentazione della candidatura.

La delibera di autorizzazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

9. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Come specificato al punto 4.f con successivo atto di Giunta regionale, saranno determinati i termini di avvio dei percorsi.

10. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI AUTORIZZATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi autorizzati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione, costituiscono modifiche dell'Operazione autorizzata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a

tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

11. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

12. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it.

13. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste di autorizzazione;
- b. realizzare attività di istruttoria sulle operazioni pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

